

L'eredità di Vittorio Merloni riunisce i grandi dell'economia ad Ancona: "Inventarsi il futuro custodendo le radici"

A anconatoday.it/attualita/convegno-vittorio-merloni-istao.html

Ilaria Traditi



ANCONA – Si è tenuto questo pomeriggio a Villa Favorita ad Ancona, sede dell'Istao, l'evento "Vittorio Merloni. L'eredità della sua visione", promosso da Istao, Fondazione Vittorio Merloni, Hamu, Confindustria Ancona, Confindustria Marche e Fondazione Universitaria per lo Sviluppo Imprenditoriale. Una giornata di profonda riflessione sulla figura di un pioniere globale dell'industria. Ad aprire i lavori è stata la figlia Maria Paola ricordando come le grandi svolte nascano nei momenti più complessi: dagli anni '50 della liberalizzazione degli scambi e della crescita artigianale fino alla presidenza di Confindustria nel 1980, un percorso di coraggio che oggi vive nella nuova fondazione a lui dedicata. Un'analisi condivisa dall'assessore regionale Giacomo Bugaro, secondo cui a livello di importanza imprenditoriale dopo Enrico Mattei viene proprio Vittorio Merloni, rimarcando come in questa regione si respiri una vocazione d'impresa. Sulla stessa linea Roberto Cardinali, presidente di Confindustria Marche, che ha sintetizzato l'eredità di Merloni in quattro pilastri: internazionalizzazione, innovazione, coraggio del cambiamento e capacità di fare rappresentanza per le PMI.

Il profilo "olivettiano" dell'imprenditore è stato tracciato da Gian Luca Gregori, presidente della Fondazione Politecnica delle Marche, che ha rimarcato la centralità della formazione e del territorio. Un legame con la ricerca concretizzato anche dalla presentazione del

progetto sui forni solari dell'UnivPM (firmato da Giovanni Di Nicola e Matteo Muccioli), finanziato da Fondazione Merloni e pensato per offrire dispositivi leggeri e ad alta efficienza in contesti di precarietà estrema.

A chiudere l'evento sono stati i ricordi di Mario Baldassarri, presidente dell'Istao, che ha arricchito il ritratto con aneddoti di trent'anni di amicizia. Tra confronti e visioni sul futuro, Baldassarri ha rievocato quando Merloni gli disse: "Io devo trovare il modo di parlare col frigorifero". Da quell'intuizione nacque la domotica, ovvero il controllo a distanza degli elettrodomestici tramite i cavi della corrente elettrica. All'articolato programma della giornata hanno inoltre contribuito Fabrizio Pompei (Università degli Studi di Perugia) per la presentazione dei progetti di ricerca, i relatori Fabio Graziosi (presidente Hamu), Enrico Loccioni (presidente Gruppo Loccioni) e Diego Mingarelli (presidente Confindustria Ancona), con la moderazione affidata al giornalista Martino Martellini.